

I colori dell'Accoglienza: INSIEME

INIZIAMO INSIEME IL NOSTRO CAMMINO COME FAMIGLIA.

QUESTA VORREI FOSSE LA PAROLA CHIAVE DI QUESTO PRIMO ANNO: INSIEME, PERCHÉ FAMIGLIA.

LEGGIAMO SUBITO IL VANGELO DI LUCA CHE DA TONO AL NOSTRO INIZIO DOPO UN PICCOLA INTRODUZIONE.

Giuseppe e Maria ogni anno andavano con Gesù in pellegrinaggio a Gerusalemme. Da qui emerge come Maria e Giuseppe siano state persone osservanti. Ogni anno portavano Gesù, ma questo era un anno particolare. Gesù aveva ormai 12 anni, cioè era nell'anno in cui sarebbe diventato adulto. Questo evento apre la strada verso la missione pubblica del Signore. Gesù si ferma al Tempio e viene ritrovato dopo tre giorni (il numero è simbolico: anche nei tre giorni della passione Gesù muore, sparisce per poi ritornare) seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. Maria e Giuseppe, dopo una lunga ricerca, lo ritrovano al Tempio e manifestano la sofferenza per averlo perduto e nello stesso tempo la fatica nel capire cosa stava accadendo.

DAL VANGELO SCONDO LUCA (2,41-52):

41 I suoi genitori **si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua.**

Ci domandiamo: cosa significa per noi genitori educare un figlio? A cosa lo vogliamo educare? Che valore diamo a questo verbo?

Quale impronta vogliamo "lasciare" nella vita del nostro bambino?

Che posto occupa la fede? E soprattutto perché questa scelta?

42 Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza;

43 ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero.

Non possiamo avere tutto sotto controllo... di chi possiamo fidarci? Le "agenzie" alle quali ci rivolgiamo meritano la nostra fiducia?

44 Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti;

45 non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

46 Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava.

47 E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

48 Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».

49 Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

50 Ma essi non compresero le sue parole.

Ci sono domande che in prospettiva ci spaventano se pensiamo alla vita dei nostri figli? Cosa mi angoscia? E come si affronta l'angoscia?

51 Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

52 E Gesù cresceva in sapienza, età e *grazia davanti a Dio e agli uomini*.

Crescere in sapienza cosa significa?

Quali esperienze voglio offrire a mio figlio e cosa significa accompagnarlo senza essere invadente nel suo processo di crescita?

Per (eventualmente) alleggerire....

Cosa ricordo del mio cammino di fede? Cosa è rimasto? Perché lo domando per mio figlio e cosa sono disposto a fare per accompagnarlo anche quando dirà (magari già lo dice) è noioso?

Cosa chiedo alla "mia" comunità?

Cosa posso "offrire alla mia comunità"?